

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 27 OTTOBRE 2022

Il giorno 27 ottobre 2022, alle ore 18:00 a Udine, presso la Sala Kugy della sede di rappresentanza del palazzo della Regione in via Sabbadini 31 ed in seduta telematica su piattaforma MS Teams, si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 14 ottobre 2022.

Sono presenti i seguenti componenti:

Cognome e Nome	Rappresentanza/funzioni	Presente	Assente
1. ZANNIER Stefano	Presidente	X	
2. AGRIMI Lucio	Guardie giurate volontarie	X	
3. BARBARO Piero	Pescatori sportivi	X	
4. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie		X
5. COSOLO Mauro	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche	X	
6. D'AIETTI Alessandro	Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente	X	
7. FABRIS Giacomo	Pescatori sportivi	X	
8. FAIN Ezio	Pescatori sportivi	X	
9. FATTORI Umberto	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità	X	
10. GALLINA Gianalberto	Pescatori sportivi	X	
11. IACUZZO Romero	Operatori ittici volontari	X	
12. LIPPI Federica	RAFGV - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche	X	
13. LIZZI Raffaele	Associazioni ambientaliste		X
14. LUGNAN Oscar	Pescatori professionali		X
15. LUIS Daniele	Associazioni dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia		X
16. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	X	
17. PIZZUL Elisabetta	Università Trieste	X	
19. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)	X	

19. TULLI Francesca	Università di Udine		X
20. VANONE Paolo	Pescatori sportivi	X	
21. VUAN Antonello	Pescatori sportivi	X	

Alla riunione sono presenti altresì il dott. Francesco Miniussi Direttore generale dell'ETPI in qualità di partecipante di diritto, il dott. Massimo Zanetti, posizione organizzativa Gestione delle Risorse Ittiche, la dott.ssa Raffaella Troiano in qualità di funzionari dell'ETPI rispettivamente referente dell'argomento presentato all'ordine del giorno e verbalizzante

Al fine di permettere la partecipazione di tutti i componenti, è stata attivata la possibilità di partecipazione in modalità telematica, come da nota di convocazione. È presente online: Salvador

Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il **Presidente** dà inizio ai lavori.

Punto 1 "Approvazione del verbale della seduta precedente"

Miniussi comunica ai presenti che poche ore prima dell'inizio dell'incontro odierno è arrivata una precisazione di Gallina in merito ad un suo intervento riportato nella bozza di verbale della seduta del 02 maggio u.s.. Si invita **Gallina** a meglio esplicitare la variazione proposta. La precisazione viene accettata anche dal Presidente. Il verbale è approvato all'unanimità con le modifiche richieste da Gallina.

Prima di passare alla discussione dei successivi punti all'Ordine del Giorno, il **Presidente** riferisce in merito alla deroga per le immissioni di trota Fario. I dati tecnici richiesti sono sufficienti, mancano quelli che rendicontino la ricaduta economico-sociale soprattutto per la zona di Sappada, recentemente annessa al Friuli Venezia Giulia. Questo ha rallentato l'analisi finale, che tuttavia è pronta. Il documento, integrato con i dati pervenuti da poche ore proprio in relazione alla zona di Sappada, sarà trasmesso al Ministero della Transizione ecologica una volta che troverà definizione la squadra di Governo da poco insediatosi in quanto è preferibile un confronto preliminare prima di sottoporre al MITE l'analisi fatta. Alla luce di questa tempistica relativa alla richiesta di autorizzazione per l'impiego di trota Fario, la domanda per le immissioni di trota Iridea, sarà presentata successivamente. **Salvador** riferisce che da un'analisi effettuata, c'è un notevole incremento di indotto per le gare nei laghetti di pesca sportiva a livello nazionale, che non riguarda solo il pesce ma anche per le ricadute sulla ristorazione e l'alberghiero. L'impatto di queste, dovrebbe essere monitorato maggiormente a livello territoriale, cosa che attualmente viene trascurata.

Prima di passare alla discussione del secondo punto all'ODG il **Presidente** ricorda quanto la situazione di criticità causata dalla siccità di quest'estate sia tuttora presente nel nostro territorio e quanto questo influenzi ogni decisione in materia di pesca. Le recenti piogge non sono state sufficienti nemmeno a dare un po' di respiro alle falde acquifere e se ci sarà un perdurare di questa situazione, con un autunno molto secco, ci saranno gravi ripercussioni soprattutto per il settore agricolo. Il dott. **Miniussi** riferisce che l'impianto di Flambro per la sua sussistenza continua a non derivare dalla roggia, ma da falde del sottosuolo con ausilio di pompe e quindi notevole impiego di energia elettrica.

Punto 2 "Art. 12 LR 42/2017. Determinazione dei canoni di pesca. Parere

Per l'illustrazione del parere sulla determinazione del canone di pesca, il **Presidente** passa la parola al dott. **Miniussi** che ha condiviso con i componenti del Comitato i documenti inerenti, prima dello svolgimento della riunione odierna. Lo stesso riferisce che stante l'ultimo aggiornamento di canone, risalente a gennaio 2015, viste le immissioni di iridea recenti e la ripresa delle gare di pesca, è arrivato il momento per un adeguamento anche solo all'inflazione. Il relativo calcolo prevede un incremento del canone dall'attuale €. 60,00 a €. 68,00. La proposta è: non fare un unico adeguamento, ma un primo adeguamento a €. 65,00 da gennaio 2023 per gli maggiorenni e a €. 17,00 per i ragazzi dai 14 ai 17 anni, rimandando al 2024 l'adeguamento a €. 68,00 per gli maggiorenni e non variare quello per i minori. Si garantisce un canone annuale molto buono pur con adeguamento ISTAT. **Miniussi** chiede venga espresso il parere del Comitato. **Vuan** chiede se vengono variati anche i canoni infra-annuali. Miniussi conferma che l'adeguamento riguarda solo il canone annuale. **Gallina** esprime perplessità circa il costo del canone

infra-annuale per i turisti, interessati al solo carp-fishing in quanto da quando sono stati eliminati i canoni mensili turistici il costo per questi pescatori è raddoppiato e hanno difficoltà, se stranieri, a fare l'esame per ottenere la licenza di pesca ed accedere dunque al canone annuale. Chiede se sia possibile integrare i canoni infra-annuali con un mensile turistico per la zona A. Miniussi spiega non è possibile provvedervi se non con una modifica di legge, per la quale si può avviare un ragionamento, ma che già ora per agevolare lo svolgimento dell'esame per ottenere la licenza di pesca da parte degli stranieri è ammesso un aiuto in presenza e che si sta lavorando per fare gli esami online. **Gallina** si dichiara favorevole all'aumento del canone annuale per maggiorenni e propone quello per i minori a €. 20,00. **Fain** non è molto favorevole a due aumenti consecutivi contenuti nella proposta illustrata da Miniussi. Propone farne uno a €70,00 già dal 01 gennaio 2023 rimanendo poi fermi per qualche anno. Il **Presidente** trova positiva la proposta di Fain. **Barbaro** teme che con l'aumento si dimezzi il numero dei pescatori. **Vanone** riconosce quanto è stato fatto dall'Ente in questi anni, anche con il pronto pesca, considerando quanto è aumentato il costo delle trote in questi anni e si dichiara favorevole all'aumento anche a €. 70,00 da subito. Il **Presidente** propone al Comitato di votare o di rimandare l'aumento al prossimo Comitato o di aumentare già con il 01 gennaio 2023 il canone a €. 70,00, considerando che quest'anno abbiamo tutte le motivazioni per imporre un aumento. **Agrimi** è contrario a rimandare la decisione al prossimo anno. Il **Presidente** chiede ai presenti di esprimere il parere sull'aumento. Tutti i presenti sono favorevoli a portare il canone annuale a €. 70,00 per gli maggiorenni e lasciare €. 15,00 per i minori dal 01/01/2023. **Piccoli** e Fabris unici contrario ad adeguare il canone annuale maggiorenni a €. 70,00 mentre esprime parere favorevole al canone annuale minorenni a €. 15,00.

Punto 3 "Art. 32 LR 42/2017. Gare di pesca. Presentazione dello schema di regolamento"

Il **Presidente** passa la parola a Zanetti per l'illustrazione del prossimo punto. **Zanetti** condivide le slide di presentazione con i presenti e ricorda che l'art 32 della LR 42/2017 prevede che le gare di pesca debbano essere regolamentate. Fino adesso le gare si sono svolte ugualmente in virtù della deroga concessa con art. 50 LR 42/2017, che consente l'applicazione delle normative previgenti. Al momento c'è un regolamento, un decreto che individuava le acque idonee alle gare di pesca e il decreto 93/2021 del Ministero, che consente l'immissione della trota iridea. Nel 2022 sono riprese le gare di pesca, anche se in numero minore rispetto al passato (29 gare in totale). Sono stati utilizzati solo 5 campi gara rispetto ai 40 disponibili. L'art. 32 LR 42/2017 prevede già in legge una disciplina che regola, periodi, autorizzazione e altro. Descrive quali sono i punti individuati dal regolamento che è stato inviato in bozza a tutti i presenti e precisa che l'attuale disciplina meno aspetti rispetto il precedente in quanto alcuni aspetti sono già normati dalla legge. Le novità riguardano: le definizioni di gara e si eliminano le differenze tra Associazioni e Organizzazioni. Criticità attuale è che il regolamento deve individuare i campi gara in base al Piano di gestione Ittica che attualmente non c'è, però ho una previsione di legge che mi dice di fare riferimento alle linee guida, che ci sono ma non tengono conto dei criteri per l'individuazione dei campi gara. Sarà quindi necessario apportare una modifica alle Linee Guida, al fine di poter approvare il Regolamento. **Zanetti** precisa che questo regolamento emesso dall'Ente vuole solo garantire il rispetto della normativa, lasciando quanta più ampia libertà agli organizzatori sotto vari aspetti. **Fain** evidenzia come questa autonomia presuppone una maggior concertazione tra gli organizzatori in fase di richiesta autorizzazione. **Vanone** chiede come varia la quantità massima pescabile da ogni partecipante. **Zanetti** risponde che non ci sono vincoli in tal senso e che è lasciato all'organizzatore la decisione se limitare o meno il numero delle catture per partecipante. **Piccoli** chiede se sono stati individuati buoni campi gara per la zona di Pordenone. **Zanetti** precisa che in questo momento sono da stabilire. È stata inviata una tabella a tutti dove sono decritti i campi gara individuati dal 2008 e quanto sono stati o meno richiesti per le gare di pesca per capire quali è importante mantenere e quali possono essere eliminati. Mentre per i campi gara si immettono trote, ci si deve attenere alla normativa, quando si parla di pesca al colpo l'individuazione di nuovi campi gara è molto più semplice in quanto non sono previste immissioni per i ciprinidi e tutto il pescato viene liberato. Zanetti chiede fare una scrematura all'elenco inviato per restringere i campi gara da approvare con il regolamento. **Gallina** propone eliminare tutti i campi gara non utilizzati nei cinque anni antecedenti il 2017. **Zanetti** propone quindi eliminare tutti i capi gara che negli anni 2013-2014-2015-2016-2017 hanno meno di cinque gare. Il **Presidente** precisa a Piccoli che il canale Brentella non può essere inserito come campo gara, in quanto non è campo inserito nella deroga per le immissioni non essendo artificiale. **Fain** chiede se è meglio specificare nell'art. 6 comma 2 debba essere richiamato quanto definito dall'art. 4 comma 6. **Zanetti** prende nota. **Fain** precisa che con il vecchio regolamento veniva data una certa priorità alle Organizzazioni, cosa che nella LR non è più previsto. Viene data una certa rilevanza alle Associazioni che sono riconosciute dal CONI, a cui chiunque può iscriversi. Questo può essere interessante per chi vuole fare tante gare. **Zanetti** precisa che il vecchio regolamento prevedeva un limite numerico nell'organizzazione delle gare, superabile dalle Organizzazioni.

Questo non è più previsto, per le sole Organizzazioni, ma a tutte le Associazioni iscritte al CONI. L'iscrizione al CONI prevede anche alcuni sgravi fiscali. **Gallina** art. 9 comma 3 che prevede un limite di 5 ore di pesca consecutive, è limitante per chi effettua gare di pesca al colpo. **Zanetti** propone di riferirlo solo ai campi gara per la pesca ai salmonidi. La proposta viene accettata. **Gallina** in riferimento all'art. 9 comma 5 b, chiede venga vincolato il carp sack di cm. 50 x 110 come misura minima. Approvato il regolamento con le modifiche proposte, il Presidente passa al prossimo punto, preannunciando che la discussione, non si esaurirà nella seduta odierna per motivi di tempo e verrà conclusa nel prossimo incontro calendarizzato a breve.

Punto 4 "Calendario di pesca sportiva per l'anno 2023. Discussione"

Il **Presidente** evidenzia che tutti i membri del Comitato hanno ricevuto per tempo le varie osservazioni giunte sul CPS, pertanto invita a limitare la discussione solo sui punti fondamentali. **Pizzul** chiede la parola per far presente che ogni anno, si ripropongono sempre le stesse obiezioni sul nuovo CPS anche se sono state discusse e spesso bocciate a fronte di pareri tecnici e analisi ambientali che magari richiedono del tempo per dare risultati concreti. **Cosolo** concorda pienamente su quanto segnalato da Pizzul e al riguardo sottolinea che a fronte delle medesime proposte annuali di modifica del CPS, le controdeduzioni nel breve termine non potranno che essere le stesse. I pareri tecnici tengono conto di elementi oggettivi suffragati da monitoraggi, studi ma anche evidenze scientifiche, finalizzati a mettere a disposizione del comitato la migliore soluzione gestionale nei confronti di proposte di modifica del CPS che purtroppo non tengono sempre conto dello stato della risorsa (i.e. Anguilla). Da questo punto di vista, propone un ruolo proattivo per i membri del comitato, finalizzato a disseminare agli stakeholder le motivazioni delle decisioni prese durante le sedute. **Agrimi** precisa che il limite è dovuto al fatto che non c'è ancora il regolamento. **Zanetti** proietta il file inviato prima dell'incontro e passa alla discussione e all'analisi delle varie osservazioni pervenute. **Agrimi** propone fare una distinzione tra i laghi di montagna con chiusura della pesca al 31 ottobre di ogni anno e tutti gli altri portandoli in zona A sopra la SS14, quindi con stop alla pesca al 31 dicembre di ogni anno. **Zanetti** precisa che questo potrebbe essere argomento del futuro Regolamento di pesca e che in ogni caso è importante dare una definizione precisa di lago, se non viene nominato ciascuno, anche perché molti sono invasi formati da sbarramenti e non hanno l'aspetto di vero e proprio specchio d'acqua. **Gallina** sarebbe favorevole a portare tutti i laghi in zona A, turistici e non. Il **Presidente** riporta la discussione sui temi del CPS. Vengono analizzati i vari punti delle osservazioni ricevute. **Barbaro** propone l'estensione della pesca nei tratti No Kill fino al 31 ottobre. Questo punto è già stato ampiamente dibattuto nel passato. Viene riproposto dal rappresentante dei pescatori della zona di Pordenone, fino ad oggi non rappresentata in Comitato. Le motivazioni sono già state espresse in passato (vedi sviluppo gonadi dei pesci). Il **Presidente** chiede nuovamente ai presenti di esprimere un orientamento per alzata di mano favorevoli Piccoli – Vanone – Barbaro – Gallina e Fabris, contrari i restanti, salvo Vuan: per maggioranza numerica non passa.

Vista l'ora, la complessità dell'argomento all'OdG e l'impossibilità di concludere la discussione in orari consoni, il Presidente chiude la seduta alle ore 20:20 rimandando la conclusione della discussione del punto 4 e delle varie ed eventuali, al prossimo incontro.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Miniussi
(firmato digitalmente
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente
Ass. Stefano Zannier
(firmato digitalmente
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)